

Con AZINET al via il processo di digitalizzazione del patrimonio informativo e infrastrutturale del CREA

"AZINET - dichiara il Direttore Tecnico Scientifico, Alberto Cavazzini - nasce per valorizzare e divulgare le attività agricole delle nostre aziende sperimentali. Nel Documento di Visione Strategica e nello Statuto, infatti, si riconosce il ruolo fondamentale delle aziende del CREA per fare ricerca ad alto livello e poter partecipare a grandi progetti nazionali, europei e internazionali"

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA



Ricerca in campo, avviato con AZINET il processo di informatizzazione delle aziende sperimentali del CREA

86 aziende, 718 fabbricati, 832 impianti, 1359 macchinari, 76 tipologie colturali, 5005 ettari di superficie catastale, 3100 ettari di superficie agricola e 2000 capi di diverse razze animali, distribuiti in 17 regioni e 66 comuni. Questi, in estrema sintesi, i “numeri” e i dati caratterizzanti la ricerca sul campo del CREA, che saranno racchiusi, sistematizzati e messi a disposizione in “**AZINET**”, la piattaforma informatica appositamente predisposta dal CREA e attualmente in via di implementazione.

“AZINET – dichiara il Direttore Generale del CREA, Maria Chiara Zaganelli – valorizza e rende più accessibili le nostre attività di ricerca e sperimentazione presenti e passate, dalle collezioni varietali alle prove sperimentali, dai progetti nazionali a quelli europei e internazionali, favorendone la condivisione e il trasferimento tecnologico e diventando una vera memoria attiva e facilmente utilizzabile del lavoro scientifico dell’Ente. Un fondamentale strumento di pianificazione e visione che rafforza la capacità del CREA di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti”.

AZINET sarà l'**archivio informativo delle attività aziendali e sperimentali del CREA**, basato essenzialmente sulla vasta rete di aziende agricole, oltre 80 in tutta Italia, in cui si sperimentano colture, tecniche produttive e anche ricerche avanzate di breeding (NBT o TEA), con applicazioni specifiche nel settore olivicolo e frutticolo; si assicura il mantenimento di esperimenti a lungo termine (Long-Term Experiment); si testano macchine agricole di ultima generazione, innovazioni di prodotto e di processo e soluzioni gestionali avanzate. Tutto in contesti reali (ma diversi per condizioni pedologiche, climatiche e colturali) e al tempo stesso rappresentativi dell'agricoltura italiana.

Il portale comprenderà dati e informazioni -continuamente aggiornati e raccolti secondo metodi standardizzati – relativamente agli **elementi immobiliari** (terreni, fabbricati e manufatti), alle **attività agricole** (il riparto colturale e la consistenza degli allevamenti) e alle **infrastrutture** presenti (impianti, macchinari e laboratori) e sarà articolato in **una repository e un geo-database** con differenziati livelli di accesso. La **piattaforma** sarà di tipo **modulare** per permettere la consultazione delle informazioni disponibili, sia attraverso mappe multilivello, contenente dati georiferiti, sia con una dashboard composta di report

interattivi sui dati catastali dei centri aziendali. Una novità assoluta è rappresentata dal **Piano Colturale Grafico**, che fornirà info dettagliate sull'uso del suolo per ciascun appezzamento – con dati su macro-uso, specie e cultivar – riferito alle singole aziende agricole.

*“Nei prossimi mesi – asserisce il **Direttore Tecnico Scientifico CREA** , **Alberto Cavazzini** – si punterà a sviluppare uno strumento che possa essere di supporto ai ricercatori CREA per presentare candidature a progetti comunitari e a iniziative internazionali. L'iniziativa si inserisce in un più ampio processo di digitalizzazione delle risorse del CREA, che costituirà un primo passo verso l'integrazione e la valorizzazione di patrimoni informativi strategici dell'Ente, a partire dalle risorse genetiche e dal germoplasma, in un'ottica di rafforzamento della ricerca, della condivisione dei dati e del trasferimento della conoscenza”.*

QUI LA VIDEOINTERVISTA AL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO CREA, ALBERTO CAVAZZINI: <https://youtu.be/3W0ex2Tu9Bo>

RASSEGNA STAMPATA

Ricerca in campo. Avviato con Azinet il processo di informatizzazione delle aziende sperimentali del CREA



ROMA – 86 aziende, 718 fabbricati, 832 impianti, 1359 macchinari, 76 tipologie colturali, 5005 ettari di superficie catastale, 3100 ettari di superficie agricola e 2000 capi di diverse razze animali, distribuiti in 17 regioni e 66 comuni

Questi, in estrema sintesi, i “numeri” e i dati caratterizzanti la ricerca sul campo del CREA, che saranno racchiusi, sistematizzati e messi a disposizione in “**AZINET**”, la piattaforma informatica appositamente predisposta dal CREA e attualmente in via di implementazione.

“AZINET – dichiara il Direttore Generale del CREA, **Maria Chiara Zaganelli** – valorizza e rende più accessibili le nostre attività di ricerca e sperimentazione presenti e passate, dalle collezioni varietali alle prove sperimentali, dai progetti nazionali a quelli europei e internazionali, favorendone la condivisione e il trasferimento tecnologico e diventando una vera memoria attiva e facilmente utilizzabile del lavoro scientifico dell'Ente. Un fondamentale strumento di pianificazione e visione che rafforza la capacità del CREA di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti”.

AZINET sarà l'**archivio informativo delle attività aziendali e sperimentali del CREA**, basato essenzialmente sulla vasta rete di aziende agricole, oltre 80 in tutta Italia, in cui si sperimentano colture, tecniche produttive e anche ricerche avanzate di breeding (NBT o TEA), con applicazioni specifiche nel settore olivicolo e frutticolo; si assicura il mantenimento di esperimenti a lungo termine (Long-Term Experiment); si testano macchine agricole di ultima generazione, innovazioni di prodotto e di processo e soluzioni gestionali avanzate. Tutto in contesti reali (ma diversi per condizioni pedologiche, climatiche e colturali) e al tempo stesso rappresentativi dell'agricoltura italiana.

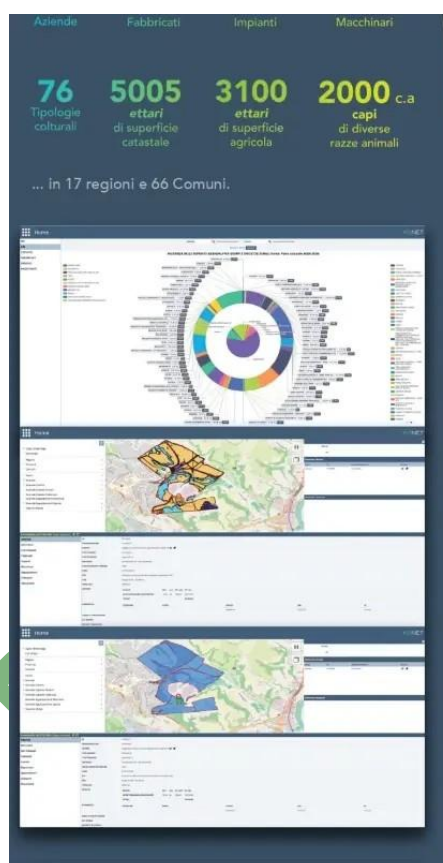
Il portale comprenderà dati e informazioni -continuamente aggiornati e raccolti secondo metodi standardizzati – relativamente agli elementi immobiliari (terreni, fabbricati e manufatti), alle attività agricole (il riparto colturale e la consistenza degli allevamenti) e alle infrastrutture presenti (impianti, macchinari e laboratori) e sarà articolato in una repository e un geo-database con differenziati livelli di accesso. La piattaforma sarà di tipo modulare per permettere la consultazione delle informazioni disponibili, sia attraverso mappe multilivello, contenente dati georiferiti, sia con una dashboard composta di report interattivi sui dati catastali dei centri aziendali. Una novità assoluta è rappresentata dal Piano Colturale Grafico, che fornirà info dettagliate sull'uso del suolo per ciascun appezzamento – con dati su macro-uso, specie e cultivar – riferito alle singole aziende agricole.

“Nei prossimi mesi – asserisce il Direttore Tecnico Scientifico CREA , **Alberto Cavazzini** (video) – si punterà a sviluppare uno strumento che possa essere di supporto ai ricercatori CREA per presentare candidature a progetti comunitari e a iniziative internazionali. L’iniziativa si inserisce in un più ampio processo di digitalizzazione delle risorse del CREA, che costituirà un primo passo verso l’integrazione e la valorizzazione di patrimoni informativi strategici dell’Ente, a partire dalle risorse genetiche e dal germoplasma, in un’ottica di rafforzamento della ricerca, della condivisione dei dati e del trasferimento della conoscenza”.

RASSEGNA STAMP

Ricerca in campo. Crea-Azinet: avviato processo informatizzazione

Presto on line la piattaforma del patrimonio informativo e infrastrutturale dell'ente



AZINET
<https://azinet.crea.gov.it>



Info e contatti
<https://azinet.crea.gov.it>
azinet@crea.gov.it
tel. 06 47 83 61



86 aziende, 718 fabbricati, 832 impianti, 1359 macchinari, 76 tipologie culturali, 5005 ettari di superficie catastale, 3100 ettari di superficie agricola e 2000 capi di diverse razze animali, distribuiti in 17 regioni e 66 comuni. Questi, in estrema sintesi, i "numeri" e i dati caratterizzanti la ricerca sul campo del Crea, che saranno racchiusi, sistematizzati e messi

a disposizione in "Azinet", la piattaforma informatica appositamente predisposta dal Crea e attualmente in via di implementazione.

"Azinet", dichiara il direttore generale del Crea **Maria Chiara Zaganelli**, "valorizza e rende più accessibili le nostre attività di ricerca e sperimentazione presenti e passate, dalle collezioni varietali alle prove sperimentali, dai progetti nazionali a quelli europei e internazionali, favorendone la condivisione e il trasferimento tecnologico e diventando una vera memoria attiva e facilmente utilizzabile del lavoro scientifico dell'Ente. Un fondamentale strumento di pianificazione e visione che rafforza la capacità del Crea di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti".

Azinet sarà l'archivio informativo delle attività aziendali e sperimentali del Crea, basato essenzialmente sulla vasta rete di aziende agricole, oltre 80 in tutta Italia, in cui si sperimentano colture, tecniche produttive e anche ricerche avanzate di breeding (Nbt o Tea), con applicazioni specifiche nel settore olivicolo e frutticolo; si assicura il mantenimento di esperimenti a lungo termine (Long-Term Experiment); si testano macchine agricole di ultima generazione, innovazioni di prodotto e di processo e soluzioni gestionali avanzate. Tutto in contesti reali (ma diversi per condizioni pedologiche, climatiche e colturali) e al tempo stesso rappresentativi dell'agricoltura italiana.

Il portale comprenderà dati e informazioni continuamente aggiornati e raccolti secondo metodi standardizzati - relativamente agli elementi immobiliari (terreni, fabbricati e manufatti), alle attività agricole (il riparto colturale e la consistenza degli allevamenti) e alle infrastrutture presenti (impianti, macchinari e laboratori) e sarà articolato in una repository e un geo-database con differenziati livelli di accesso. La piattaforma sarà di tipo modulare per permettere la consultazione delle informazioni disponibili, sia attraverso mappe multilivello, contenente dati georiferiti, sia con una dashboard composta di report interattivi sui dati catastali dei centri aziendali. Una novità assoluta è rappresentata dal Piano Colturale Grafico, che fornirà info dettagliate sull'uso del suolo per ciascun appezzamento - con dati su macro-uso, specie e cultivar - riferito alle singole aziende agricole.

"Nei prossimi mesi", afferma il direttore tecnico scientifico Crea **Alberto Cavazzini**, "si punterà a sviluppare uno strumento che possa essere di supporto ai ricercatori Crea per presentare candidature a progetti comunitari e a iniziative internazionali. L'iniziativa si inserisce in un più ampio processo di digitalizzazione delle risorse del Crea, che costituirà un primo passo verso l'integrazione e la valorizzazione di patrimoni informativi strategici dell'Ente, a partire dalle risorse genetiche e dal germoplasma, in un'ottica di rafforzamento della ricerca, della condivisione dei dati e del trasferimento della conoscenza".

RICERCA IN CAMPO: avviato con AZINET il processo di informatizzazione delle aziende sperimentali del CREA

Presto on line la piattaforma che sistematizza e rende fruibile il patrimonio informativo e infrastrutturale dell'ente: non solo aziende, ma anche macchinari, strutture tecnologiche, impianti, laboratori e 2000 capi di diverse razze animali

86 aziende, 718 fabbricati, 832 impianti, 1359 macchinari, 76 tipologie colturali, 5005 ettari di superficie catastale, 3100 ettari di superficie agricola e 2000 capi di diverse razze animali, distribuiti in 17 regioni e 66 comuni. Questi, in estrema sintesi, i "numeri" e i dati caratterizzanti la ricerca sul campo del CREA, che saranno racchiusi, sistematizzati e messi a disposizione in "AZINET", la piattaforma informatica appositamente predisposta dal CREA e attualmente in via di implementazione.

"AZINET – dichiara il Direttore Generale del CREA, Maria Chiara Zaganelli – valorizza e rende più accessibili le nostre attività di ricerca e sperimentazione presenti e passate, dalle collezioni varietali alle prove sperimentali, dai progetti nazionali a quelli europei e internazionali, favorendone la condivisione e il trasferimento tecnologico e diventando una vera memoria attiva e facilmente utilizzabile del lavoro scientifico dell'Ente. Un fondamentale strumento di pianificazione e visione che rafforza la capacità del CREA di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti".

AZINET sarà l'**archivio informativo delle attività aziendali e sperimentali del CREA**, basato essenzialmente sulla vasta rete di aziende agricole, oltre 80 in tutta Italia, in cui si sperimentano colture, tecniche produttive e anche ricerche avanzate di breeding (NBT o TEA), con applicazioni specifiche nel settore olivicolo e frutticolo; si assicura il mantenimento di esperimenti a lungo termine (Long-Term Experiment); si testano macchine agricole di ultima generazione, innovazioni di prodotto e di processo e soluzioni gestionali avanzate. Tutto in contesti reali (ma diversi per condizioni pedologiche, climatiche e colturali) e al tempo stesso rappresentativi dell'agricoltura italiana.

Il portale comprenderà dati e informazioni -continuamente aggiornati e raccolti secondo metodi standardizzati - relativamente agli **elementi immobiliari** (terreni, fabbricati e manufatti), alle **attività agricole** (il riparto colturale e la consistenza degli allevamenti) e alle **infrastrutture** presenti (impianti, macchinari e laboratori) e sarà articolato in una **repository e un geo-database** con differenziati livelli di accesso. La **piattaforma** sarà di tipo **modulare** per permettere la consultazione delle informazioni disponibili, sia attraverso mappe multilivello, contenente dati georiferiti, sia con una dashboard composta di report interattivi sui dati catastali dei centri aziendali. Una novità assoluta è rappresentata dal **Piano Colturale Grafico**, che fornirà info dettagliate sull'uso del suolo per ciascun appezzamento - con dati su macro-uso, specie e cultivar - riferito alle singole aziende agricole.

*"Nei prossimi mesi - asserisce il **Direttore Tecnico Scientifico CREA , Alberto Cavazzini** - si punterà a sviluppare uno strumento che possa essere di supporto ai ricercatori CREA per presentare candidature a progetti comunitari e a iniziative internazionali. L'iniziativa si inserisce in un più ampio processo di digitalizzazione delle risorse del CREA, che costituirà un primo passo verso l'integrazione e la valorizzazione di patrimoni informativi strategici dell'Ente, a partire dalle risorse genetiche e dal germoplasma, in un'ottica di rafforzamento della ricerca, della condivisione dei dati e del trasferimento della conoscenza".*

Agricoltura digitale, nasce la banca dati CREA: 5mila ettari sotto controllo



Parte la digitalizzazione della ricerca agricola italiana. **Il CREA avvia il processo di informatizzazione delle proprie aziende sperimentali attraverso Azinet**, una piattaforma che punta a mettere in rete dati, attività e risultati su scala nazionale. Non si tratta di un semplice archivio, ma di un'infrastruttura informativa che raccoglie e organizza uno dei patrimoni più estesi della ricerca agricola pubblica italiana.

Agricoltura digitale, nasce la banca dati CREA: 5mila ettari sotto controllo

I numeri raccontano la dimensione dell'operazione: 86 aziende agricole coinvolte, distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di

superficie catastale, oltre 3.100 ettari di superficie agricola utilizzata, 718 fabbricati, 832 impianti, 1.359 macchinari e circa 2.000 capi di bestiame appartenenti a diverse razze. A questo si aggiungono 76 tipologie colturali, che rendono il sistema rappresentativo della varietà dell'agricoltura italiana.

Una piattaforma unica per dati e sperimentazione

Azinet nasce come archivio informativo centralizzato, ma con una funzione operativa più ampia. La piattaforma raccoglierà dati su colture, prove sperimentali, collezioni varietali, progetti nazionali ed europei, rendendoli accessibili e utilizzabili in modo sistematico.

L'obiettivo è superare la frammentazione delle informazioni e costruire una base dati condivisa, in grado di supportare sia la ricerca scientifica sia il trasferimento tecnologico verso le imprese agricole. In questo senso, Azinet si configura come una “memoria attiva” delle attività del CREA, capace di valorizzare il lavoro svolto nel tempo e di renderlo immediatamente disponibile.

Ricerca in campo reale e innovazione applicata

Uno degli elementi distintivi del sistema CREA è la sua presenza diffusa sul territorio. Le aziende coinvolte operano in contesti reali, caratterizzati da condizioni climatiche, pedologiche e produttive differenti. Questo consente di testare soluzioni in ambienti rappresentativi dell'agricoltura italiana.

All'interno di queste strutture vengono sviluppate e validate tecniche colturali innovative, soluzioni di gestione aziendale e tecnologie avanzate. Tra le attività rientrano anche ricerche nel campo del miglioramento genetico, comprese le nuove tecniche di breeding, con applicazioni specifiche nei settori olivicolo e frutticolo.

Azinet permetterà di raccogliere e confrontare questi dati, migliorando la capacità di analisi e accelerando i tempi di trasferimento delle innovazioni.

Esperimenti a lungo termine e nuove tecnologie

Un altro elemento centrale è la gestione degli esperimenti di lungo periodo, fondamentali per valutare l'efficacia delle innovazioni nel tempo. Le Long-Term Experiment rappresentano una base scientifica essenziale per comprendere l'evoluzione dei sistemi agricoli e l'impatto delle pratiche produttive.

Parallelamente, nelle aziende CREA vengono testate macchine agricole di nuova generazione, innovazioni di prodotto e di processo, oltre a soluzioni gestionali avanzate. La piattaforma consentirà di integrare questi elementi, offrendo una visione completa delle attività.

Dati e competitività del settore agricolo

La disponibilità di dati strutturati rappresenta un fattore chiave per la competitività del settore agricolo. Azinet punta a trasformare un patrimonio informativo diffuso in uno strumento operativo, capace di supportare decisioni strategiche e migliorare l'efficienza produttiva. L'accesso a informazioni aggiornate e condivise può facilitare l'adozione di nuove tecnologie da parte delle imprese e rafforzare il legame tra ricerca e produzione.

Attrarre investimenti e collaborazioni

La piattaforma ha anche un obiettivo strategico: aumentare la capacità del CREA di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti, sia a livello nazionale sia europeo. La messa a sistema delle informazioni consente infatti una maggiore trasparenza e una migliore valorizzazione delle attività di ricerca.

In un contesto in cui i programmi di finanziamento richiedono sempre più integrazione e condivisione dei dati, Azinet può rappresentare un elemento competitivo per l'accesso alle risorse.

Il quadro generale

Con l'avvio di Azinet, la ricerca agricola italiana compie un passo verso la digitalizzazione e l'integrazione dei dati. Un processo che punta a

mettere ordine in un sistema ampio e articolato, trasformandolo in una piattaforma accessibile e funzionale.

La sfida sarà quella di rendere questi dati realmente utilizzabili, traducendoli in innovazione concreta per le imprese e per il territorio.

Perché il valore della digitalizzazione non sta solo nella raccolta delle informazioni, ma nella capacità di trasformarle in strumenti operativi.

RASSEGNA STAMPA



Crea, avviato il processo di informatizzazione

86 aziende, 718 fabbricati, 832 impianti, 1359 macchinari, 76 tipologie colturali, 5.005 ettari di superficie catastale, 3.100 ettari di superficie agricola e 2.000 capi di diverse razze animali, distribuiti in 17 regioni e 66 comuni.

Questi, in estrema sintesi, i numeri e i dati caratterizzanti la ricerca sul campo del Crea, che saranno racchiusi, sistematizzati e messi a disposizione in **Azinet**, la piattaforma informatica appositamente predisposta dal Crea e attualmente in via di implementazione.

Che cos'è Azinet

“Azinet - dichiara il direttore generale del Crea, **Maria Chiara Zaganelli** - valorizza e rende più accessibili le nostre attività di ricerca e sperimentazione presenti e passate, dalle collezioni varietali alle prove sperimentali, dai progetti nazionali a quelli europei e internazionali, favorendone la condivisione e il trasferimento tecnologico e diventando una

vera memoria attiva e facilmente utilizzabile del lavoro scientifico dell'Ente. Un fondamentale strumento di pianificazione e visione che rafforza la capacità del Crea di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti”.

Azinet sarà l'**archivio informativo delle attività aziendali e sperimentali del Crea**, basato essenzialmente sulla vasta rete di aziende agricole, oltre 80 in tutta Italia, in cui si sperimentano colture, tecniche produttive e anche ricerche avanzate di breeding (Nbt o Tea), con applicazioni specifiche nel settore olivicolo e frutticolo; si assicura il mantenimento di esperimenti a lungo termine (Long-Term Experiment); si testano macchine agricole di ultima generazione, innovazioni di prodotto e di processo e soluzioni gestionali avanzate. Tutto in contesti reali (ma diversi per condizioni pedologiche, climatiche e colturali) e al tempo stesso rappresentativi dell'agricoltura italiana.

Il portale comprenderà dati e informazioni -continuamente aggiornati e raccolti secondo metodi standardizzati - relativamente agli **elementi immobiliari** (terreni, fabbricati e manufatti), alle **attività agricole** (il riparto colturale e la consistenza degli allevamenti) e alle **infrastrutture** presenti (impianti, macchinari e laboratori) e sarà articolato in una **repository e un geo-database**

con differenziati livelli di accesso. La **piattaforma** sarà di tipo **modulare** per permettere la consultazione delle informazioni disponibili, sia attraverso mappe multilivello, contenente dati georiferiti, sia con una dashboard composta di report interattivi sui dati catastali dei centri aziendali. Una novità assoluta è rappresentata dal **Piano Colturale Grafico**, che fornirà info dettagliate sull'uso del suolo per ciascun appezzamento - con dati su macro-uso, specie e cultivar – riferito alle singole aziende agricole.

“Nei prossimi mesi – asserisce il direttore tecnico scientifico Crea, **Alberto Cavazzini** - si punterà a sviluppare uno strumento che possa essere di supporto ai ricercatori CREA per presentare candidature a progetti comunitari e a iniziative internazionali. L'iniziativa si inserisce in un più ampio processo di digitalizzazione delle risorse del CREA, che costituirà un primo passo verso l'integrazione e la valorizzazione di patrimoni informativi strategici dell'Ente, a partire dalle risorse genetiche e dal germoplasma, in un'ottica di rafforzamento della ricerca, della condivisione dei dati e del trasferimento della conoscenza”.



ZAGANELLI (CREA) ANNUNCIA AVVIO PROCESSO INFORMATIZZAZIONE AZIENDE SPERIMENTALI CON AZINET

"86 aziende, 718 fabbricati, 832 impianti, 1359 macchinari, 76 tipologie colturali, 5005 ettari di superficie catastale, 3100 ettari di superficie agricola e 2000 capi di diverse razze animali, distribuiti in 17 regioni e 66 comuni. questi, in estrema sintesi, i 'numeri' e i dati caratterizzanti la ricerca sul campo del crea, che saranno racchiusi, sistematizzati e messi a disposizione in 'azinet', la piattaforma informatica appositamente predisposta dal crea e attualmente in via di implementazione". lo rende noto un comunicato del crea. "azinet valorizza e rende piu' accessibili le nostre attivita' di ricerca e sperimentazione presenti e passate, dalle collezioni varietali alle prove sperimentali, dai progetti nazionali a quelli europei e internazionali, favorendone la condivisione e il trasferimento tecnologico e diventando una vera memoria attiva e facilmente utilizzabile del lavoro scientifico dell'ente", afferma il direttore generale del crea, maria chiara ZAGANELLI, che aggiunge: "un fondamentale strumento di pianificazione e visione che rafforza la capacita' del crea di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti".

Al via l'informatizzazione delle aziende sperimentali del Crea

Con Azimet: oltre 5005 ettari di superficie catastale, 86 aziende

Roma, 30 mar. (askanews) - Ottantasei aziende, 718 fabbricati, 832 impianti, 1359 macchinari, 76 tipologie colturali, 5005 ettari di superficie catastale, 3100 ettari di superficie agricola e 2000 capi di diverse razze animali, distribuiti in 17 regioni e 66 comuni. Questi i "numeri" e i dati caratterizzanti la ricerca sul campo del **CREA**, che saranno racchiusi, sistematizzati e messi a disposizione in "**Azimet**", la piattaforma informatica appositamente predisposta dal **CREA** e attualmente in via di implementazione.

"**Azimet** - spiega il direttore generale del **Crea**, Maria Chiara Zaganelli - valorizza e rende più accessibili le nostre attività di ricerca e sperimentazione presenti e passate, dalle collezioni varietali alle prove sperimentali, dai progetti nazionali a quelli europei e internazionali, favorendone la condivisione e il trasferimento tecnologico e diventando una vera memoria attiva e facilmente utilizzabile del lavoro scientifico dell'Ente. Un fondamentale strumento di pianificazione e visione che rafforza la capacità del **Crea** di attrarre collaborazioni, competenze e finanziamenti".

Azimet sarà l'archivio informativo delle attività aziendali e sperimentali del **CREA**, basato essenzialmente sulla vasta rete di aziende agricole, oltre 80 in tutta Italia, in cui si sperimentano colture, tecniche produttive e anche ricerche avanzate di breeding (NBT o TEA), con applicazioni specifiche nel settore olivicolo e frutticolo; si assicura il mantenimento di esperimenti a lungo termine (Long-Term Experiment); si testano macchine agricole di ultima generazione, innovazioni di prodotto e di processo e

soluzioni gestionali avanzate. Tutto in contesti reali (ma diversi per condizioni pedologiche, climatiche e colturali) e al tempo stesso rappresentativi dell'agricoltura italiana. (Segue)

RASSEGNA STAMPA

Al via l'informatizzazione delle aziende sperimentali del Crea -2-

Roma, 30 mar. (askanews) - Il portale comprenderà dati e informazioni - continuamente aggiornati e raccolti secondo metodi standardizzati - relativamente agli elementi immobiliari (terreni, fabbricati e manufatti), alle attività agricole (il riparto colturale e la consistenza degli allevamenti) e alle infrastrutture presenti (impianti, macchinari e laboratori) e sarà articolato in una repository e un geo-database con differenziati livelli di accesso.

La piattaforma sarà di tipo modulare per permettere la consultazione delle informazioni disponibili, sia attraverso mappe multilivello, contenente dati georiferiti, sia con una dashboard composta di report interattivi sui dati catastali dei centri aziendali. Una novità assoluta è rappresentata dal Piano Colturale Grafico, che fornirà info dettagliate sull'uso del suolo per ciascun appezzamento - con dati su macro-uso, specie e cultivar - riferito alle singole **aziende** agricole.

"Nei prossimi mesi - aggiunge il direttore tecnico scientifico **Crea**, Alberto Cavazzini - si punterà a sviluppare uno strumento che possa essere di supporto ai ricercatori **Crea** per presentare candidature a progetti comunitari e a iniziative internazionali.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio processo di digitalizzazione delle risorse del **Crea**, che costituirà un primo passo verso l'integrazione e la valorizzazione di patrimoni informativi strategici dell'Ente, a partire dalle risorse genetiche e dal germoplasma, in un'ottica di rafforzamento della ricerca, della condivisione dei dati e del trasferimento della conoscenza".